

duli, registri, ecc. degli uffici postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e del bollettino ufficiale, ecc., lire 836,360.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Turati.

**Turati.** Anche qui voglio fare la spia al ministro delle poste e al ministro del tesoro su una probabile mancanza di sincerità del bilancio, poichè questa, sarà mia ignoranza, ma è un'appostazione che stento a capire.

**Luzzatti Luigi.** Se non la capisce lei, non la capiremo neppure noi.

**Turati.** Questa è un'amabile canzonatura. Anche, a dir vero, la spiegazione che mi avete data sul capitolo relativo agli assistenti non ha finito di convincermi, perchè il semplice aumento dei servizi da un anno all'altro non poteva importare un milione e mezzo di maggiore spesa...

**Stelluti-Scala, ministro delle poste e dei telegrafi.** Farò le ricerche: non dubiti.

**Turati.** Fatele. Ora noto che la spesa degli stampati segna un crescendo che mi pare esageratissimo: da 536,000 lire, che erano prima dell'avvento di Galimberti, ora si avvicina rapidamente al milione. E, mentre così la spesa si raddoppia in pochi anni, è notevole che in fatto di stampati l'amministrazione non è stata mai così tirchia come adesso. Una volta si distribuivano *gratis* al pubblico le distinte, i moduli e tutto ciò che occorre alle operazioni postali: oggi tutte queste cose si fanno pagare, ciò che dovrebbe diminuire la spesa. Ma, ciò che è più strano, non mai come ora si lamentò negli uffici la carestia degli stampati più necessari, tanto che avviene che gli uffici debbano prestarsi gli stampati da città a città. I magazzini sono sprovvisti, le forniture si fanno a spizzico, con una desolante spilorceria che accresce la confusione del servizio. Può essere che il disordine provenga dall'Economato centrale. Ad ogni modo anche per questa cifra il ministro farà bene a verificare le cose coi suoi occhi. Chi sa che non trovi, anche qui sotto, le varie incarnazioni del vaglia unico...

**Stelluti-Scala, ministro delle poste e dei telegrafi.** C'è il nuovo vaglia.

**Turati.** Se questa non è la spiegazione, è evidente che la spesa deve apparire esagerata.

**Stelluti-Scala, ministro delle poste e dei telegrafi.** Certamente sa l'onorevole Turati che il crescendo della spesa è la conseguenza dello svolgimento dei servizi, e, credo, in ispecie della nota variazione del tipo del vaglia.

Io ordinerò una nota di tutti gli stampati con le indicazioni del loro uso, e controllerò se la spesa sia giustificata. Ad ogni modo esaminerò la cosa con la maggiore diligenza.

**Presidente.** Così è approvato il capitolo 18.

Capitolo 19. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

**TITOLO II. Stanziamenti speciali per servizio dell'Amministrazione centrale.** — Capitolo 20. Spese d'ufficio (*Amministrazione centrale*), lire 75,700.

Capitolo 21. Spese postali (*Spesa d'ordine*) lire 15,000.

Capitolo 22. Bollo straordinario di cambiali (*Spesa d'ordine*), lire 6,000.

Capitolo 23. Mantenimento, restauro ed adattamento di locali (*Amministrazione centrale*), lire 80,000.

Capitolo 24. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 29,850.

**TITOLO III. Stanziamenti speciali per servizio provinciale delle poste.** — Capitolo 25. Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti subalterni fuoriruolo in servizio nelle direzioni postali e negli uffici di 1<sup>a</sup> classe, lire 1,106,750.

Su questo capitolo è iscritto a parlare l'onorevole Turati. Ne ha facoltà.

**Turati.** Rinuncio a diffondermi su questo tema, poichè se n'è abbastanza parlato in occasione dei precedenti capitoli. Credo che l'onorevole ministro, e lo desumo dalle cose che ha detto, sia convinto quanto me dei danni che reca l'avventiziato eterno dei fuori ruolo; egli stesso ha accennato alla necessità di riformare questa condizione di cose.

Vi sono degli avventizî in permanenza, i quali, per colmo d'ironia, si vedono spesso scavalcati dai raccomandati e dai beniamini. Per pulire queste stalle d'Augia ci vorrebbe un Ercole ed io mi auguro che l'onorevole ministro sia tale. (*ilarità*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi.

(*Non è presente*).

Perde il suo turno ed ha facoltà di parlare l'onorevole Landucci.

**Landucci.** Una seconda ed ultima domanda al ministro delle poste e dei telegrafi sopra un punto che non è più come l'altro un desiderio, ma il richiamo al riconoscimento di un diritto, alla esecuzione di un Decreto Reale che non ha nulla di contrastante alle leggi in forza delle quali fu pubblicato, e che val quindi quanto una legge.